

Inaugurata a Materia la mostra AMAASO: uno sguardo profondo sull'infanzia ugandese

Pubblicato: Giovedì 31 Luglio 2025



Gli occhi sono finestre sull'anima, e con *Amaaso*, Isabel Lima ha aperto una porta su un mondo lontano, ma terribilmente vicino nel suo messaggio di speranza. A Materia Spazio Libero, l'inaugurazione della mostra ha rapito il pubblico, conducendolo nel cuore pulsante dell'Uganda attraverso lo sguardo dei bambini che abitano le baraccopoli di Kampala. Ogni fotografia, ogni scatto, è un incontro con chi, pur vivendo nelle difficoltà, continua a lottare.

Con *Amaaso*, Materia Spazio Libero ha dato il via a un nuovo format espositivo, dando spazio a una riflessione visiva che va oltre il semplice atto artistico. La mostra non è solo una raccolta di immagini, ma una testimonianza che invita a riflettere sul nostro ruolo nel mondo, lontano ma, al contempo, straordinariamente vicino.

«Isabel ci porta nel cuore dell'Africa, raccontandoci storie che vanno oltre la difficoltà e che ci invitano a riflettere sul nostro ruolo in un mondo così distante, ma anche così simile», ha dichiarato **Erika La Rosa**, giornalista di VareseNews, aprendo l'incontro. La **mostra *Amaaso* nasce da un viaggio in Uganda insieme all'associazione *Il Libro Solidale*** e a raccontarlo è **Matteo Fiorini**, fondatore di *Xmas Project*: «Isabel ha saputo cogliere la bellezza nascosta anche nei momenti più difficili – ha spiegato Fiorini -. Il suo sguardo ha trasformato la miseria in un racconto di speranza. Abbiamo trovato in lei la persona giusta per raccontare un progetto che mira a dare un'opportunità a chi vive nell'ombra».

Ma il vero cuore dell'evento è stato il racconto di **Isabel Lima**. La fotografa, intervistata dal direttore di VareseNews **Marco Giovannelli**, ha condiviso la sua esperienza in Uganda, una terra che ha scoperto attraverso i suoi occhi, e che ha saputo raccontare con una sensibilità rara. «Quando sono arrivata in Uganda, mi sono sentita a casa – ha detto -. Ho visto negli occhi di quei bambini una forza che non avevo mai visto prima. Non c'è nulla di più potente che guardarsi negli occhi e vedere quella determinazione che persiste, nonostante tutto».



Isabel Lima e Marco Giovannelli

La sua mostra, *Amaaso* (che significa “occhi” in ugandese), non è solo un lavoro fotografico, ma un viaggio nell'intimità dei bambini ugandesi, una connessione che va oltre la semplice osservazione. «Ogni scatto non è solo una foto, ma un incontro – ha raccontato Lima -. Quando fotografi un bambino, è come se entrassi nel suo mondo. Non si tratta di un'immagine, ma di un legame che rimane, un'emozione che viene catturata e condivisa».

Isabel ha anche parlato delle difficili condizioni in cui ha lavorato, spiegando come molte delle sue foto siano state scattate con il cellulare, a causa delle difficoltà logistiche e della scarsa illuminazione. «La fotografia non riguarda solo la qualità dell'immagine, ma ciò che l'immagine trasmette – ha sottolineato -. Ogni foto racconta un'emozione, un messaggio che va oltre l'aspetto tecnico».

Alla fine della serata, i visitatori hanno potuto immergersi ulteriormente nel progetto, ammirando un video che ha mostrato il dietro le quinte delle fotografie, prima di gustare un rinfresco e approfondire la loro comprensione del progetto.

La mostra *Amaaso* sarà visitabile fino al **12 settembre 2025**, per poi proseguire il suo viaggio verso Belluno e Milano.

di i.n

